Anno XXVIII. Lunedì 25 Gennaio 1875 N. 19.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La giustizia italiana

La discussione generale del bilancio della giustizia ha messo, per la centesima volta, in evidenza alcune gravi irregolarità, che turbano l'azione della nostra amministrazione giudiziaria, e fra le quali vanno principalmente annoverate quelle, indicate dagli onorevoli Pierantoni e Mancini relativamente al ritardo di cui son vittime centinaia di individui tenuti in carcere durante lunghi mesi perchè l' autorità giudiziaria non è in grado di compiere più rapidamente l'istruzione dei loro processi.

Accade spesso, non solo nelle cause politiche, ma anche in quelle che si riferiscono alla semplice procedura criminale e correzionale che gli accusati gemono nelle carceri molto al di là del tempo logicamente necessario perchè la loro situazione sia posta in chiaro. Quantunque siano talvolta innocenti, questi infelici, sia per la gravità della imputazione, sia per disposizioni inutilmente rigorose della legge, non sono ammessi a godere il beneficio della libertà provvisoria, e così languiscono confusi colla feccia della società, in siti per lo più malsani, sottoposti ad un trattamento disciplinare ed alimentare che la loro supposta innocenza rende ingiusto, e che porta gran detrimento all' igiene e alla morale pubblica.

Pur troppo non sono questi casi speciali. Le statistiche carcerarie e, che più monta, le confessioni stesse dei ministri provano essere ormai questa una regola generale, poichè non a centinaia ma a migliaia si contano normalmente gli individui i quali subiscono queste dolorose conseguenze delle nostre pessime tradizioni giudiziarie e delle lacune che ancora esistono nel nostro sistema di procedura penale.

In rarissime circostanze avviene che i ritardi, che attualmente deploriamo, risultano dalla confusione dei delitti che si devono esaminare e dalle infinite particolarità nelle quali questi sono involti. Quasi sempre invece, ciò accade perchè la magistratura è numericamente insufficiente, perchè le relazioni tra il Pubblico Ministero e i giudici son ancora mal determinate, in quanto alle condizioni di tempo in cui devonsi svolgere le azioni penali, e persino anche dal fatto che le ferie vengono quasi sempre ad interrompere un numero infinito di investigazioni le quali, dopo un intervallo di parecchi mesi, devono per lo più essere riprese da capo.

Noi crediamo perciò opportuno il rimedio escogitato dall' onor. Sella e da molti già accolto benignamente, quello, cioè, di sospendere o ridurre le ferie fintantochè non sono spedite tutte le cause pendenti; ma ciò non basta, e, ad assicurare il corso regolare della giustizia, conviene allargare la facoltà della libertà provvisoria, circondandola sempre di quelle cautele che ne rendono l' esercizio efficace ed immune da pericoli, nonchè fissare in modo più ragionevole e più esatto che finora non si sia fatto, il maggior tempo necessario all' istruzione dei processi.

Un' altra questione di gran rilievo è stata sollevata dall' onorevole Pierantoni, vogliamo dire quella del matrimonio civile reso obbligatorio con legge prima della funzione religiosa, sotto pena di castighi corporali e pecuniari. Questa legge, presentata nel corso della precedente legislatura, pare abbandonata dal Ministero, nè il ministro guardasigilli ha risposto all' onor. Pierantoni in modo da dissipare il timore sempre crescente, che il governo sia disposto a lasciar, come si suol dire, correre l' acqua per la china.

Adducendo la necessità di trar profitto da nuovi dati raccolti in questi ultimi tempi, l' onorevole Vigliani ha manifestato il bisogno di riveder la legge primitiva, di correggerne il testo, locchè potrebbe significare, ed a parer nostro significa realmente, che il gabinetto rinunzia a introdurre questa vitale riforma, per poter più facilmente conseguire il suo spinoso progetto di conciliazione con un elemento, il quale d' altro non vive che d' odio e di rancore.

Eppure quella legge aveva uno scopo utile e legittimo, quale è quello di restituire alla famiglia, fondamento precipuo della società, l' augusto carettere di virtù e di moralità, che ne è base ed ornamento.

I dati statistici forniscono prove spaventevoli dell'abuso cui dà luogo la facoltà, sinora imprudentemente lasciata al clero, di conchiudere l'unione matrimoniale prima che lo Stato ne abbia preso atto.

Le ragazze abbandonate in breve tempo, i figli illegittimi lasciati sul lastrico sono innumerevoli in tutte le provincie, ma più specialmente nella provincia romana e nelle meridionali.

A questo grave disordine morale intendeva appunto di provvedere la legge Vigliani, nè ingiusta nè oppressiva, come taluni pretesero, poichè era informata presso a poco allo stesso principio delle legislazioni del Belgio e della Francia, due nazioni ove i diritti della chiesa non furono perciò calpestati, secondochè convengono i cattolici stessi.

Nè sarebbe giusto il dire che si viene indirettamente a riconoscere la chiesa cattolica quando a questa si dà il diritto di completare la sanzione civile, col sacramento religioso. In primo luogo emerge chiaramente che poco resta da fare per riconoscere la chiesa, in un paese, ove esiste una legge come quella delle guarentigie, per cui, anche ammessa come un riconoscimento, la legge sul matrimonio civile non sarebbe, che un pleonasmo senza importanza a tal punto di vista.

Sarebbe ben più pericoloso invece se, per evitare un inconveniente di forma, si continuasse a lasciare ai ministri del culto l' arbitrio di mettersi al disopra della legge civile, e di interporsi tra il cittadino e lo stato per l' atto costitutivo della famiglia, che è veramente l' atto costitutivo del corpo sociale.

Rivendicato a sè il compito di consacrare ufficialmente quest' atto, lo Stato non può tollerare, senza menomare la sua autorità, che altri si sostituisca a lui per compiere quest' ufficio fondamentale, nè deve arrestarsi a semplici considerazioni di forma, ogniqualvolta si tratta di impedire che un altro ente venga ad invadere il terreno delle sue attribuzioni in questa importantissima materia.

Queste sono le riflessioni che ci suggerisce il nostro sincero amore per la giustizia ed il nostro desiderio di veder questa aumentare sempre più il suo prestigio e la sua influenza, ed essere il palladio della sicurezza sociale. *(Epoca)*

Notizie Italiane

ROMA — La Commissione nominata dall'on. presidente della Camera, in seguito ad incarico avuto dalla Camera stessa, e che deve esaminare il complesso dei progetti di legge presentati dall'on. presidente del Consiglio e ministro delle finanze, è così costituita: Correnti, Crispi, Depretis, Lanza Giovanni, Maurogonato, Nicotera, Mantellini, Seismit-Doda, Sella.

— La Giunta parlamentare incaricata di riferire sul progetto di legge per il riordinamento del Notariato ha eletto a presidente il deputato Nelli ed a segretario il deputato Rega.

La Giunta per il disegno di legge sulla concessione della costruzione e dell'esercizio di una strada ferrata da Candela Ponte Santa Venere alla fiumana di Atella ha nominato presidente l' on. Castagnola e segretario l'on. Del Zio.

La Giunta per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti ha designato per presidente l'onor. Castagnola e per segretario l'onor. Puccini.

La Giunta pel progetto di legge relativo alla convenzione addizionale col Belgio sulle cartoline postali ha eletto presidente il deputato Gigliucci, segretario il deputato Briganti-Bellini e relatore l'on. deputato Di Sambuy.

FIRENZE — Il generale Kanzler e la sua consorte hanno acquistato Bellavista, il noto castello di Valdinievole.

SAN REMO 22. — La casa di Sua Maestà l' imperatrice di Russia telegrafò stamane a Parigi ordinando l' allestimento degli alloggi pei primi di febbraio.

MILANO — Il corrispondente da Roma alla sinistrante *Gazzetta di Milano* accenna, scandolezzandosene, ad una lettera circolare con cui l'on. Nicotera raccomandava agli elettori Calabresi la nomina del ministeriale Fazzari, in luogo di quella dell' Assanti-Pepe d' opposizione. E il Fazzari fu eletto. A sinistra grideranno al tradimento.

GENOVA — Si parla d' un *meeting* di protesta per la soppressione del Portofranco.

RAVENNA — Reca il *Ravennate*:

Crediamo di poter assicurare che la Giunta ha firmato un compromesso per un prestito con una casa di Londra per una somma da stabilirsi dal Consiglio da un milione e duecentomila lire ad un mi-

lione ed ottocentomila lire al 7 p. 100 compreso il tasso di ammortizzazione estinguibile, in 50 anni.

Confidiamo che nel mentre questo prestito porterà al pareggio il Bilancio Comunale donerà al Paese un Ricovero ed un Campo Santo degno della nostra Città, che ne ha veramente bisogno.

VENEZIA — La baronessa di Rothschild acquistò in una distinta casa patrizia alcuni bronzi bellissimi, e fra gli altri, due animali, di cui uno indubbiamente romano antico, pagandoli oltre a trecento mila lire.

VERONA — Il processo de' 46 è ormai terminato. Dietro il verdetto dei giurati; dei 43 giudicabili 12 vennero assolti. Gli altri furono tutti ritenuti colpevoli chi di truffa, chi di falso, e chi di abuso di potere d'ufficio.

NAPOLI — Nel Villaggio di Carinola, (Terra di Lavoro) è stata scoperta e sequestrata una gran quantità di biglietti di banca falsi.

— La commissione italiana per la misura del meridiano in Europa si è riunita nuovamente ieri (21). I professori De Gasparis e Nobili completarono l'esposizione dei risultati ottenuti nel 1874. Dopo breve discussione il programma dei lavori pel 1875 fu fissato.

Notizie Estere

FRANCIA — Rinunciamo per oggi a fare alcun commento sulle notizie che ci giungono da Versailles relativamente alla discussione che si fa da due giorni dall'Assemblea francese. Una dichiarazione dell'estrema destra i lettori potranno trovarla fra i dispacci politici, come troveranno un altro dispaccio che assicura che le due frazioni di sinistra voteranno per le leggi. A chi ne capisce qualche cosa offriamo la nostra parte d'inferno.

— In questi giorni, anniversari delle 3 gloriose giornate di Dijon, sono pervenuti telegraficamente dalla Francia, diretti: *Au général Garibaldi deputé à Rome*, più di 20 telegrammi dalle diverse città di Francia, e 3 o 4 dalla stessa Dijon.

GERMANIA — Telegrafano da Berlino in data del 19:

Il comandante delle navi da guerra spagnuole dinanzi a Zarauz, esigerà dai carlisti: 1. un'indennità che rappresenterà il valore del *Gustav* e del suo carico. 2. Una multa pagabile alla Germania e il cui ammontare non è stato ancora fissato.

Se spirato il tempo accordato, non sarà stata data soddisfazione alla domanda, le navi spagnuole faranno fuoco contro gli edifici del borgo di Zaraus e sulle posizioni occupate dai carlisti sulla costa.

Qualunque sia il risultato della sommessione, un'indennizzo sarà sempre pagato alla Germania.

TURCHIA — Un dispaccio da Belgrado in data di oggi assicura, dietro notizie giunte da Costantinopoli, che la Porta ha deciso di cedere nella vertenza di Podgorizza, e che Savfet-Pascià è disposto ad accettare i consigli delle grandi Potenze. Si può dunque ritenere come certo un accomodamento pacifico tra la Turchia e il Montenegro.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 21 Gennaio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto relativo al prezzo dei tabacchi.

Disposizioni nel R. esercito, nel personale delle R. Poste ed in quello dei Notai.

— Quella del 22 portava:

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

— E quella del 23 pubblicava:

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, nel personale della pubblica istruzione e nel R. esercito.

VITTORIO EMANUELE II.
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del presidente del Consiglio, ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.° A datare dal 22 corrente i tabacchi rapati, i caradà e zenziglio e i trinciati saranno venduti ai prezzi determinati dall'annessa tabella.

Art. 2.° Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Tabella dei prezzi di vendita pei rivenditori delle seguenti qualità dei tabacchi:

Rapati.						
Qualità superiore	Chil.	12	30	Ett.	1	30
Prima qualità	»	10	40	»	1	10
Seconda qualità	»	7	60	»	0	80
Terza qualità	»	4	80	»	0	50
Caradà e Zenziglio						
Qualità superiore	»	12	30	»	1	30
Prima qualità	»	10	40	»	1	10
Seconda qualità	»	7	60	»	0	80
Terza qualità	»	5	80	»	0	60
Trinciati.						
Qualità superiore	»	10	40	»	1	10
Prima qualità	»	7	60	»	0	80
Seconda qualità	»	5	80	»	0	60

Visto: *Il ministro delle finanze*
M. MINGHETTI.

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio ed Arti di Ferrara. — La locale Camera di Commercio di Ferrara terrà adunanza Martedì 26 corr. alle ore otto di sera nella residenza delle sale Commerciali per discutere e deliberare intorno agli oggetti infranotati:

1.° Affine di emendare la soverchia ampiezza attualmente esistente delle sezioni elettorali commerciali, la Camera è invitata dal R. Ministero del Commercio proporre in quali luoghi della Provincia si creda opportuna la istituzione di nuove sezioni elettorali allo scopo di agevolare le votazioni.

2.° Richiesta di appoggio per parte della Camera di Commercio di Foligno ad una domanda diretta al R. Ministero del Commercio tendente ad ottenere che le Camere del Regno siano ammesse a godere dei francobolli di Stato.

3.° Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Ospite illustre. — Ieri sera arrivava nella nostra città e prendeva alloggio alla *Stella d'Oro* l'illustre economista, Francesco Ferrara, deputato al Parlamento, ex-ministro delle Finanze.

Società Operaia. — Ieri come all'avviso pubblicato avea luogo l'annuale adunanza Generale dei Socj Operai. Dopo la comunicazione della nomina dei nuovi Consiglieri in sostituzione a quelli che sortivano in base al Regolamento Sociale, e dopo la lettura del resoconto morale e finanziario della Società per l'anno 1874, quale resoconto fra breve pubblicheremo in appendice, si deveniva alla nomina della nuova Direzione la quale riesciva così composta:

Tommaso cav. Grappa Presidente.
Bulzaghi Guglielmo Vice Presidente.
Ferraresi dott. cav. Leopoldo Deputato alla istruzione.
Venieri Giuseppe Deputato ai Sussidi.
Brandani Bortolo Deputato ai lavori.
Prampolini Paolo } Segretarj
Ximenes dott. Giuseppe }
Turchi Francesco Cassiere.
Rambaldi Pasquale Contabile.

Sappiamo che i Soci concorsero numerosi alla Adunanza locchè torna a loro onore perchè diedero prova di avere compresa tutta l'importanza degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Cose locali. — Scrivono da Ferrara al *Secolo* di Milano:

« Le condizioni della pubblica quiete, che furono sconfortanti nell'anno 1874 e specialmente nel mese di dicembre, in cui tra gli altri crimini avvennero ben sette grassazioni consumate, una delle quali accompagnata da assassinio, e ciò grazie alla poca sorveglianza ed alla nessuna oculatezza del capo della questura, il quale, sebbene fra noi da due anni, non conosce nè uomini nè cose; continuano sullo stesso piede e peggioreranno sempre più, fintantochè egli non verrà surrogato con persona che sia veramente capace di disimpegnare con profitto del pubblico, le relative incombenze.

Difatti, oltre al furto audace a danno delle suore di Santa Monaca, altri gravi reati noi dovemmo deplorare nella prima metà del mese in corso, e cioè una grassazione in persona del contadino Antonio Squarzanti commessa da più individui la sera del 9 sulla pubblica via, sotto Aguscello, e così quasi alle porte della città, e quella più grave di un Baglioni Alessandro pizzicagnolo e spacciatore di sali e tabacchi in Sant'Egidio, che nel mattino del 13 recandosi a Ferrara per far provvista di generi di privativa, ad un chilometro circa dalla città venne fermato da due sconosciuti armati di tutto punto, minacciato nella vita, percosso al capo ed al petto e depredato di lire 75.

Abbiamo voluto riprodurre testualmente questa corrispondenza, per mostrare che chi l'ha scritta, o è male informato o ha le sue ragioni per sorprendere la buona fede del signor direttore del *Secolo*.

Nello scorso mese avvennero sei grassazioni nella nostra provincia, ma 3 nel circondario di Cento, ed una nel territorio di Argenta, luoghi che sono sotto la sorveglianza di un sottoprefetto e di un delegato di P. S. che non fanno parte dell'ufficio di P. S. di Ferrara. E poi prescindendo da questo, noi, per amore di verità, ricorderemo al signor corrispondente del *Secolo*, che quell'ufficio di P. S. ch'egli giudica così ferocemente ha portato davanti alla Corte d'Assisie nello scorso anno gli autori del furto Modoni, dell'assassinio del frate, del furto canepa a danno Veneziani, di lettere minatorie, di grassazione a danno Cavallini Alessandro, e coniugi Boari, e di due furti di cavalli.

Rammenteremo ancora che per lo zelo e la intelligenza dell'ufficio di P. S., si sta ora istruendo un grandioso processo per associazione di malfattori contro più di 50 imputati, che devono rispondere di 1 calunnia, 5 estorsioni tentate con lettere minatorie, 23 furti qualificati, 19 grassazioni, 3 delle quali con omicidio.

Se il signor corripondente del *Secolo* fosse un impiegato, non farebbe fatica a comprendere che queste poche cifre formano l'elogio del lavoro, della solerzia, della intelligenza di quei funzionari, ch'egli morde tanto ingiustamente, ora in ispecie che Ferrara gode di una evidente ed insolita tranquillità.

Teatro Comunale. — Sabato sera ebbe luogo la beneficiata del bravo Baritono Burgio. Splendida fu la serata per il numeroso ed eletto concorso del pubblico e per la vera festa di cui fu oggetto questo caro artista. La rappresentazione fu una continua ovazione; e dopo che il seratante ebbe cantata in modo inappuntabile la Romanza del *Ballo in Maschera* che fu fatta replicare, vennero presentati al Burgio gli omaggi di molti ammiratori con sonetti ed una bella corona fregiata di un ricco nastro.

Si annunzia per Mercoledì sera la Beneficiata del bravo tenore Desanctis. Per tal modo l'Impresa vuole assicurare agli abbuonati un maggior numero di rappresentazioni della seconda opera promessa.

— Ieri sera pure abbiamo avuto un magnifico teatro. La signora Pozzi-Ferrari fu in particolar modo festegiatissima e venne presentata di bellissimi fiori.

— Animatissime furono le feste *in famiglia* al Casino del Teatro e alla Società degli Amici. Brillantissimo il Veglione al Tosi-Borghi.

I soldati di seconda categoria. — Abbiamo già annunziato che il ministero della guerra ha disposto che la solita istruzione della seconda categoria abbia luogo anche quest'anno in due periodi distinti, cioè al 15 marzo ed al 17 maggio. L'istruzione durerà cinquanta giorni e verrà impartita dai distretti militari; per gli inscritti però che provassero l'impossibilità in cui si trovano di rispondere ora alla chiamata, sia per interessi di famiglia, per salute, o per qualunque altro motivo legittimo, l'istruzione avrà luogo al 15 del venturo settembre, ed i sindaci sono autorizzati ad accordare questa dilazione. Questa volta è la classe di seconda categoria del 1853 che verrà chiamata sotto le armi. È una disposizione codesta che va lodata, poichè ci riconduce alla esatta osservanza della legge di reclutamento, ma si prevede che ai distretti mancherà il personale, tanto più se il ministero non intende, come pare, di ricorrere agli officiali della milizia mobile.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Carmagnola, provincia di Torino, e l'attivazione del servizio pei privati nell'ufficio della stazione ferroviaria di Contursi, provincia di Salerno.

Comizi agrari. — Il comm. Jachard, segretario onorario dell'accademia d'agricoltura di Francia, e che attualmente trovasi in Roma, ha ricevuto incarico di studiare in Italia le condizioni dei nostri Comizi agrarj, nell'intento di stabilire rapporti più intimi fra le Società agricole delle due nazioni.

Esposizione a Faenza. — A Faenza si terrà nel settembre prossimo una Esposizione agrario-industriale-artististica, alle quali sono invitate a concorrere le provincie di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì.

Riforme giudiziarie. — L'*Opinione* è assicurata essere intendimento del governo del Re di effettuare una non lieve innovazione negli ordinamenti giudiziari, innovazione che consisterebbe nell'abolire le direzioni del contenzioso finanziario, nel togliere di mezzo l'intervento del Pubblico Ministero nelle cause civili e nello addossare in cambio allo stesso Pubblico Ministero il patrocinio delle cause tanto dell'erario come d'ogni altra amministrazione dello Stato.

Esposizione universale di Filadelfia. — Un telegramma da Londra alla *Neue Freie Presse* dice che si crede certa la partecipazione di Garibaldi, di Vittor Hugo, di Louis Blanc, di Gambetta e di Castellar all'apertura dell'Esposizione universale di Filadelfia, e alla centenaria solennità dell'indipendenza americana.

Cremazione dei cadaveri. — Nel Consiglio sanitario provinciale della Bassa Austria (Vienna) il dott. Nowak, incaricato di far rapporto sulla questione della cremazione dei cadaveri, propose al Consiglio di dichiarare che la cremazione dei cadaveri facoltativa è mezzo opportuno per promuovere la cremazione obbligatoria. Il dott. Nowak aggiunse che,

per motivi sanitarii, si deve far il possibile acciò venga adottata cremazione obbligatoria. Il Consiglio adottò il rapporto e la proposta.

È pubblicato il fascicolo di Gennaio del *Giornale Agrario Italiano* diretto dal marchese comm. prof. Francesco Carega di Muricce, socio ordinario della R. Accademia dei Georgofili, ed edito dal signor Febo Gherardi di Forlì.

Eccone il Sommario.

Ai nostri lettori F. Carega di Muricce - Giusto Liebig e quant'egli operò per l'Agrologia — F. Sestini - Concorso agrario regionale di Novara — G. Cantoni - Intorno alla riforma dei comizi agrari proposta dal Comizio di Bologna — L. Tanari - Effetti della aereazione del mosto — A. Pasqualini e E. Cicognari - Consigli ai campagnuoli - Un po' di contabilità rurale — F. Carega di Muricce - Rassegna di vinificazione — C. Bianconcini Persiani - Corrispondenza della bassa Italia adriatica — A. Gregori - Corrispondenza dell'Umbria — G. Passerini - Bollettino agrario.

Concorso agrario regionale di Ferrara. Un severo giudizio. Associazione sul progresso delle scienze economiche in Italia. Manfredo Bertone dei Conti di Sambuy. Soddisfacente condizione economica nazionale. Un buon consiglio ai vignajuoli. Faccende del vignajuolo. I vini italiani in Francia — F. Carega di Muricce - Bollettino commerciale - Atti del Ministero di Agricoltura industria e commercio - Annunzi di recenti pubblicazioni.

Incisioni in legno — Ritratto del prof. Giusto Liebig - Pianta di una tinaja medochina (sistema antico) - Nuova tinaja francese a due piani - Pianta del piano superiore di una tinaja medochina (moderna).

Questa importante pubblicazione entra nel suo IX anno di vita (1875) e si raccomanda ai possidenti ed agli agricoltori - Abbonamento annuo Lire 12 - franco per tutto il regno.

Dirigere le domande d'abbonamento *all'Amministrazione del Giornale* in Forlì (Emilia) Via Bufalini N. 11.

Nuovo Giornale. — A Torino esce la *Ricreazione* per tutti, periodico *scientifico-ricreativo-mensile*. La materia è varia ed abbondante. Il prezzo di abbonamento è di sole L. 3 all'anno col premio del *Canzoniere Popolare* periodico illustrato musicale.

Chi desiderasse associarsi diriga vaglia a Torino Via Cavour N. 15 (bis.)

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Gennaio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZ. DI MATRIM. — Gessi Agostino di Filippo con Guidetti Albina di Angelo — Gueraldi Antonio di Filippo con Magri Clotilde fu Cipriano — Ferroni Giuseppe di Vincenzo con Gaiani Anna fu Gaetano — Ferri Giuseppe di Pietro con Fabbri Maria fu Romeo — Zanardi Pietro di Francesco con Prosperi contessa Emma di Gherardo — Poppi Giuseppe di Domenico con Benassi Francesca di Sante — Melchiori Gaetano fu Giuseppe con Guerzi Teresa fu Giuseppe — Calabresi Lustro fu David con Bono Rachele di Benedetto — Amonetti Rodolfo fu Carlo con Bassani Paolina fu Moisè — Zerbinati Vincenzo fu Nicola con Stremigoni Eleonora di Giovanni.

MATRIMONI — Bennati dott. Alessandro di Ferrara, di anni 42, medico, vedovo, con Torreggiani Luigia di Ferrara, di anni 31, possidente, nubile — Guidetti Antonio di Ferrara, di anni 40, ceslaro, vedovo, con Magri Maria di Ferrara, di anni 29, nubile.

MORTI — Lazzari Giuseppe di Ferrara, di anni 45, giornaliero, coniugato (meningo encefalite) — Poli Lucrezia di Ferrara, di anni 74, moglie di Meletti Giuseppe (congestione sanguigna cerebrale).

Minori agli anni sette N. 1.

24 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 — Tot 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Guidetti Luigi di Ferrara, di anni 29, caffettiere, celibe, con Moretti Giuditta di Lendinara, di anni 19, nubile — Musiani Giovanni di Bologna, di anni 23, meccanico, celibe, con Baruffaldi Teresa di Ferrara, di anni 24, nubile.

MORTI — Michelini Luigia di Porotto, di anni 36, villica, moglie di Poltronieri Sante (diarrea colliquativa da pellagra).

Minori agli anni sette N. 3.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 23 *Gennaio* 1875

ROMA	—	53	27	19	4	7
FIRENZE	—	86	23	78	54	6
TORINO	—	68	58	51	24	5
MILANO	—	49	79	63	1	43
VENEZIA	—	2	33	78	90	51
NAPOLI	—	85	56	63	53	1
BARI	—	28	81	26	56	76
PALERMO	—	79	26	5	3	12

Regno d'Italia

Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorj

Sunto dell'avviso d'Asta pubblicato dalla Direzione suddetta il 18 *Gennaio* 1875.

Si notifica che nel giorno di Mercoledì 3 Febbraio p. v. nella residenza di questa Direzione ad un'ora pom. ed alla presenza del sottoscritto Deputato si procederà all'incanto per la fornitura della carne di Manzo dal 1 Marzo 1875 a tutto Febbraio 1876 agli Stabilimenti dalla suddetta amministrati.

Importa che gli offerenti si uniformino alle condizioni portate nell'avviso d'Asta e nel Capitolato visibili in questa Segreteria posta nella via della Rotta, Civico N. 7 bleu dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Per la Direzione
Il Deputato
GAETANO FORLANI

Avviso e Diffida

Si rende noto che al sottoscritto furono mancate le seguenti cartelle:

Prestito a Premi della città di Milano — Creazione 1861, serie 1366 N. 40 - serie 3311 N. 29 - serie 2724 N. 28 - serie 4309 N. 44 — Creazione 1866 serie 1119 N. 48 - serie 2793 N. 62.

Prestito della città di Bari - serie 759 N. 80.

Prestito Bevilacqua La-Masa serie 6923 N. 21.

S'invitano perciò i possessori di presentare al denunciante od alla pubblica Autorità le cartelle soprasegnate, onde sottrarsi alle conseguenze penali, avvertendo inoltre che le medesime non hanno più alcun valore, giacchè le rispettive Direzioni furono diffidate della loro sottrazione.

Ferrara *Via Armari* N. 14, Casa Ricci.

PERELLI ERCOLE.

L'arrivo del generale Garibaldi a Roma in cui era stato annunciato ieri dal seguente

Nostro telegramma particolare

Roma 24 Gennajo - ore 16.

Giunto Garibaldi due quarantacinque. Folla immensa, entusiasmo indescrivibile. Ordine perfetto.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)
non ancora pubblicati :

Roma 23. — *Barcellona* 22. — Mercoledì 3000 carlisti comandati da Tristany presero d'assalto Granollers posta a sei leghe da Barcellona; commisero delle atrocità ed imprigionarono tutti i membri del municipio. Dicesi che i carlisti si preparino a marciare sopra Barcellona, sperando di entrarvi col concorso dei repubblicani.

Martinez Campos, che si recava ad Olot, fu obbligato di retrocedere.

Vienna 22. — Possiamo assicurare in modo positivo che la Porta nell'affare di Podgoritza, rinunziò formalmente alla condizione che i montenegrini compromessi siano giudicati da tribunali turchi, quindi non vi è nessun impedimento per una soluzione pacifica.

Berlino 22. — L'*Agenzia Wolff* annunzia che le potenze appoggiarono a Costantinopoli la proposta del principe di Montenegro che alcuni delegati della Porta assistano all'esecuzione della condanna di morte degli assassini dei soldati turchi.

Si crede nei circoli diplomatici che la Porta accetterà questa condizione. L'Austria e la Russia dichiararono inoltre al principe di Montenegro che ove il Montenegro dichiarasse guerra alla Porta, agirebbe tutto a suo rischio.

Il Reichstag approvò il progetto per la Landsturm.

La *Gazzetta della Borsa* riporta la voce che il ministro delle finanze Camphausen si ritiri. Finora non si ha nessuna conferma.

Versailles 22. — Assemblea — Discussione delle leggi costituzionali. Dopo parecchi discorsi, Chabaud Latour dice che in seguito alla seduta del 6 gennaio presentò le dimissioni a Mac Mahon.

Il maresciallo domandò che il ministero restasse al suo posto finchè avesse potuto costituire il Gabinetto. Il ministero resterà responsabile finchè sia rimesso il potere ai successori.

Chabaud ricorda l'impegno dell'Assemblea di votare le leggi costituzionali, quindi domanda che la Camera passi alla seconda lettura. Luciano Brun dice che l'Assemblea votando la legge del 20 novembre volle prorogare i poteri di Mac-Mahon, ma non ha preso altro impegno, loda Chambord e la famiglia d'Orleans. Brun conchiude invitando di lasciare a parte le leggi costituzionali e discutere la legge sulla stampa ed altre leggi che diano a Mac-Mahon i mezzi di mantenere l'ordine.

Broglie ricorda che i poteri di Mac-Mahon sono irrevocabili per 7 anni. Scongiura l'Assemblea di passare alla seconda lettura. Parlano quindi Berenger, il ministro dell'interno, e Favre.

La Camera approva con 537 voti contro 146 di passare alla lettura del progetto Ventavon.

Tudela 21. — Il re fu accolto entusiasticamente. Parte domani, ma s'ignora per dove.

Essendo rotta la ferrovia il re viaggierà a cavallo.

Londra 22. — Lord Denbigt e lord Ainsborough inviarono una protesta al Consiglio di Stato di Ginevra contro la spogliazione della chiesa di *Nôtre Dame*, in nome dei cattolici inglesi, le di cui offerte contribuirono alla costruzione di questa chiesa. La protesta dice: Noi vi dichiariamo che la spogliazione della chiesa di *Nôtre Dame* è fatta per sottrarla al culto cattolico, e sarebbe considerata da ogni uomo d'onore in Inghilterra come una violazione ai principi della giustizia e dell'equità.

Il *Globe* dice che l'Inghilterra domandò al Perù spiegazioni per l'arresto di un viaggiatore sopra una nave mercantile inglese.

Versailles 23. — L'estrema Sinistra votò coll'estrema Destra contro la seconda lettura delle leggi costituzionali.

La Camera si aggiornò a lunedì.

Ravenna 23. — Stamane furono sentite alcune scosse di terremoto in varie parti della provincia di Ravenna. Nessun danno.

Maddalena 23. — Garibaldi è partito stamane alle ore 9 sul piroscafo postale *Umbria* diretto a Civitavecchia.

Roma 23. — Con decreto d'oggi sono stati chiusi i corsi del quinto e sesto anno della Facoltà di medicina nell'Università di Roma.

Ultimi Telegrammi

Roma 24. — *Civitavecchia* 24. (Ore 1ª m. 20 ant.) — Garibaldi è arrivato in questo momento.

Parigi 24. — Il *Moniteur* annunzia che don Alfonso passando per Alta, passò in rivista le truppe. Fu acclamatissimo.

Un proclama di don Alfonso invita tutti gli spagnuoli ad aderire alla monarchia costituzionale.

Circa le provincie Basche promette di rispettare i *Fueros*, offre il perdono pel passato, invita gli ufficiali che furono spinti ad unirsi a don Carlos dalla rivoluzione, di ritornare a prendere il loro posto presso gli antichi compagni d'armi.

Londra 23. — La *Pall Mall* ha da Berlino: Una circolare alle Potenze per l'avvenimento al trono di don Alfonso, accentua una dichiarazione del re che impedirà che la religione cattolica divenga un istrumento politico.

Madrid 23. — Il duca di Siviglia aderì al re.

Furono pubblicati i decreti che ristabiliscono l'ordine dei cavalieri di Hidalgo ed il giuramento dei prelati preconizzati.

Un altro decreto ordina il rinnovamento dei Consigli generali e dei municipii, di cui il Governo nominerà il presidente ed i sindaci.

Berlino 23. — Il *Reichstag* approvò senza lettura la legge sul matrimonio civile.

Il generale Meydam, direttore generale dei telegrafi è morto.

Civitavecchia 24. — Il piroscafo *Umbria* giunse a mezzanotte. Dopo un'ora discese Garibaldi che fu ricevuto dalla Giunta e da oltre 200 persone con banda musicale e torcie.

Il generale ringraziò dell'accoglimento festevole, e prese alloggio in casa di Palazzini, a guardia della quale sta un picchetto di pompieri.

Roma 24. — Garibaldi è arrivato alle ore 2 3|4. Fu ricevuto alla Stazione dal sindaco e dalle Società Operaie, con bandiere e musica, e da una immensa folla che lo acclamò.

Stante la grande folla non potendo progredire fino a domicilio si fermò all'Albergo Costanzi. Ordine perfettissimo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 23. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si convalidano le elezioni di Lari, Villa Deati, Capriata e Bologna.

L'interpellanza di Branca circa la tassa sui contratti di Borsa, e sulla fabbricazione dell'alcool e della Birra è rinviata alla discussione del bilancio delle finanze.

Cairoli svolge la sua interpellanza circa gli arresti di Villa Ruffi. Racconta lo scopo

di quella riunione, dimostrandone la legalità. Racconta i fatti avvenuti a Villa Ruffi, commessi con arbitrio, e i maltrattamenti verso gli arrestati. Teme che l'autorità, ed i suoi agenti, commettendo atti simili, incorrano nel pericolo di abituarsi alla reazione e provochino gravi risentimenti. Biasima come illegali, e senza motivo, gli scioglimenti di molte società operaie. Conchiude che atti simili non possono passare inosservati e senza riprovazione anche da parte della Camera.

Cantelli dichiara anzitutto di avere il convincimento che l'autorità politica ordinando gli arresti di Villa Ruffi non commise alcun arbitrio, bensì fece un atto di stretta legalità, e compì un suo rigoroso dovere.

Risponde poscia alle lagnanze di essersi confusi i repubblicani e gl'internazionalisti dicendo questi e quelli cospirano insieme a rovesciare l'attuale Governo non si possono trattare diversamente. Reca vari documenti comprovanti la sua asserzione, tanto circa i repubblicani, quanto circa le Società operaie disciolte.

Espone con quali intendimenti l'autorità politica dovesse credere che si riunissero uomini notoriamente avversi al presente ordine di cose, come potessero nascere disordini gravi, e non avesse ad aspettarne lo scoppio per provvedere a rimediarvi.

Nega che si siano usati maltrattamenti verso gli arrestati; dice quali disposizioni fossero anzi date: dimostra infine, tale essere stata la situazione che la responsabilità del Governo sarebbe stata compromessa fortemente, se non provvedeva a tempo.

Vigliani, rispondendo ad alcune osservazioni di Cairoli, conferma le asserzioni del ministro dell'interno circa l'alleanza dei repubblicani con gl'internazionalisti, e conferma che tutto era pronto per un movimento. Discolpa i magistrati dell'accusa di lentezza nel condurre il processo. Anzi crede che fu ultimato speditamente. Conchiude pregando Cairoli, invece di recare qui siffatte querele, ad aggiungere ai suoi noti meriti anche questo di riunire cioè tutti i liberali sinceri sotto la bandiera della monarchia nostra, che pure fece l'Italia una ed indipendente.

Cairoli replica che ama la libertà, ma crede che essa debba fondarsi sulla legge. Afferma del resto che non intese di difendere chichessia bensì di sostenere il diritto, e la legge eguale per tutti. Non potendo però tenersi soddisfatto delle risposte ricevute, insistendo anzi negli appunti fatti, propone una risoluzione dove dicesi: Considerando che la libertà individuale e l'inviolabilità del domicilio garantite dallo Statuto furono offese dagli arresti di Villa Ruffi, la Camera passa all'ordine del giorno.

Si delibera trattarne lunedì.

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE — Questa sera rappresentazione dell'Opera *Rigoletto*, del M.° Verdi. Ore 8.

TEATRO MONTECATINI — La Compagnia Marionetista Zubiani rappresenta l'*Africana* con funerali in costume. Replica — Ore 8.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Canceliere del Tribunale predetto

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale, e sentenza del giorno di ieri, dichiarò deliberatario il sig. Bellotti Fortunato fu Filippo di Comacchio per il prezzo di ital. L. 3610, e del sottodescritto stabile subastato ad istanza dello stesso Bellotti di Comacchio in pregiudizio di Bellini canonico don Andrea e Bellini Giuseppe Antonio fratelli pure domiciliati a Comacchio, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto sull'indicato prezzo di delibera a norma dell'articolo 680, del vigente codice di procedura civile va à scadere col giorno sei Febbraio prossimo.

Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Una casa con magazzeni ed adiacenze posta in Comacchio Via del Carmine ed in quella che la stessa fronteggia col vicolo del Rosario, confinante a mezzodì la strada pubblica e prati di diversi proprietari, a tramontana il Canale verso Vallisola e della via pubblica, a ponente la Chiesa del Carmine, eredi Cavalieri e le ragioni di Cinti Anselmo, a levante gli eredi Albari, distinta coi civici NN. 456, 444, 443, e con quelli di mappa censuaria 895, 896, 2037, 2. 1038, 1039, 1042, i quali stabili furono caricati nell'anno 1874 dell'imposta erariale di Lire 87. 85.

Ferrara 23 Gennaio 1875.

GRASSI — Vice Canc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere di detto Tribunale

RENDE NOTO

Che il detto Tribunale con verbale e sentenza del giorno di ieri, dichiarò deliberatario il sig. avv. Luigi Benvenuti fu cav. Filippo, per persona da nominare, per lo prezzo di Lire 560. del sottodescritto stabile subastato ad istanza di Cavallina Felice di Medelana in pregiudizio di Naldi Giuseppe di Medelana stessa, e che il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto nell'indicato prezzo di delibera a norma dell' articolo 680, del vigente Codice di procedura civile vä a scadere col giorno sei (6) Febbraio prossimo.

Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Fondo alberato e vitato posto nel territorio di Cologna con fabbriche sovraposte, della superficie di Ettari 0, 64, e dell'estimo di L. 49, 26. segnato nelle Mappe Censuarie coi NN. 180, 181, 181 1/2, confinante a mezzodì colla strada comunale detta Cremignano, a levante colla strada privata detta Bevilacqua, a tramontana colle ragioni del sig. Saturno Cornetti erede Antonio, ovvero ecc.

Ferrara 23 Gennaio 1875.

GRASSI — Vice Canc.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.